

**Ferrovie.** Il consiglio di amministrazione ha avviato l'iter per la quotazione prevista per la prima metà del 2018

# Ntv accende i motori per l'Ipo

## Ricavi e marginalità in crescita

■ In attesa di definire il cronoprogramma definitivo della quotazione, attualmente prevista per la prima metà del 2018, Ntv accende ufficialmente i motori dell'Ipo, come anticipato da questo giornale (si veda il Sole 24 Ore del 7 novembre), manda in archivio i conti dei primi nove mesi del 2017, che confermano il trend di crescita della società dei treni Italo, e rafforza la propria flotta con il via libera all'acquisto di altri 5 treni Italo Evo che si aggiungono ai 12 già acquistati nel 2016.

I risultati approvati ieri dal board dell'azienda, al cui timone, come noto, da fine settembre, c'è il tandem composto da Luca Cordero di Montezemolo, nel ruolo di presidente, e di Flavio Cattaneo, in qualità di am-

ministratore delegato, registrano infatti ricavi per 329 milioni, con un incremento del 25,9%, e un Ebitda in salita a 114,8 milioni che si confronta con i 64,2 milioni dello stesso periodo del 2016 (+78,8%). Segno che il rilancio, reso possibile dalla profonda ristrutturazione messa in campo dal ceo Cattaneo, è ormai consolidato in vista del debutto a Piazza Affari, dove l'azienda, il cui valore, secondo le prime stime, oscilla tra i 2 e i 2,3 miliardi di

### FLOTTA RAFFORZATA

Via libera all'acquisto di altri 5 treni Italo Evo: l'entrata in servizio dei nuovi convogli a dicembre sulla rotta Roma-Venezia

euro, dovrebbe collocare una quota compresa tra il 30 e il 40 per cento.

Il board di ieri ha quindi deciso di avviare l'iter per lo sbarco in Borsa. Il pool di banche d'affari che dovranno affiancare la società in questo percorso non è stato ancora formalizzato, ma, tra le prescelte, dovrebbero figurare Banca Imi (Intesa Sanpaolo), Goldman Sachs e probabilmente anche UniCredit. La quotazione, come detto, dovrebbe andare a traguardo per la prima metà del prossimo anno con la presentazione del filing in Consob, finalizzata a ottenere l'ok all'operazione, che potrebbe arrivare all'inizio del 2018, a valle dell'approvazione dei risultati dell'anno. Lo scorso anno, il bilancio 2016 fu deliberato a mar-

zo, ma non è escluso che possa esserci un'anticipazione in funzione dell'iter per l'Ipo.

Quanto ai nuovi convogli, porteranno a 17 il totale degli Italo Evo, facendo aumentare di oltre il 65% la flotta della società e consentendole di raggiungere quota 42. Una volta entrati in esercizio tutti i nuovi treni, Italo garantirà di fatto 98 collegamenti giornalieri, rispetto ai 56 odierni, con un aumento dei servizi quotidiani di oltre il 70 per cento. In sostanza, la società potrà assicurare un treno ogni 30 minuti sulla direttrice Roma-Milano e Roma-Bologna, sarà in grado di aprire nuove tratte (dal 2018 la Torino-Milano-Venezia ed estensioni della Napoli-Roma-Verona verso Bolzano), nonché di estendere ulteriormente il servizio intermodale ItaloBus. Il nuovo treno entrerà in servizio con i primi 4 esemplari a dicembre 2017 sulla direttrice Roma-Venezia.

Ce. Do.